

Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese (Ap 2,7 ss)

Pregiera iniziale (*tutti insieme*):

Dio nostro Padre, manda su di noi il tuo Spirito Santo perché spenga il rumore delle nostre parole, faccia regnare il silenzio dell'ascolto e accompagni la tua Parola dai nostri orecchi fino al nostro cuore: così incontreremo Gesù Cristo e conosceremo il suo amore.

Egli, che vive e regna ora e nei secoli dei secoli. Amen.

Canone di invocazione allo Spirito Santo

Dal libro dell'Apocalisse (3, 14-22)

All'angelo della Chiesa che è a Laodicea scrivi: “Così parla l'Amen, il Testimone degno di fede e veritiero, il Principio della creazione di Dio. ¹⁵ Conosco le tue opere: tu non sei né freddo né caldo. Magari tu fossi freddo o caldo! ¹⁶ Ma poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca. ¹⁷ Tu dici: Sono ricco, mi sono arricchito, non ho bisogno di nulla. Ma non sai di essere un infelice, un miserabile, un povero, cieco e nudo. ¹⁸ Ti consiglio di comperare da me oro purificato dal fuoco per diventare ricco, e abiti bianchi per vestirti e perché non appaia la tua vergognosa nudità, e collirio per ungergli occhi e recuperare la vista. ¹⁹ Io, tutti quelli che amo, li rimprovero e li educo. Sii dunque zelante e convertiti. ²⁰ Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me. ²¹ Il vincitore lo farò sedere con me, sul mio trono, come anche io ho vinto e siedo con il Padre mio sul suo trono. ²² Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese”.

Meditazione del Vescovo Franco

*Signore Gesù, Amen fedele, Dio santo e verace
che conosci la nostra piccolezza e l'esiguità delle nostre forze,
rendi saldo e stabile il nostro cuore nell'adesione alla tua Parola.
Non lasciarci tranquilli nella nostra tiepidezza,
né soddisfatti di una nostra illusoria ricchezza e autosufficienza.
Donaci mente umile e cuore libero e casto, per essere sempre protesi
a udire il suono della tua voce,
la musica inconfondibile dei tuoi passi quando ti avvicini
e bussi alla porta di casa nostra.
E se ci trovi lenti ad aprirti, vieni ugualmente, ti preghiamo;
forzando la chiave con dolce violenza, entra, Signore, e rimani a cenare con noi finché perdura
questa vigilia di nozze e poi si spalanchi la porta del cielo,
dove è già pronto per noi un trono di gloria*

*accanto a te che hai vinto la morte
e ci hai salvati, o Cristo,
con la forza del tuo Amore. Amen.*

Per la preghiera personale e la condivisione in piccoli gruppi

- Evidenziamo dove, nella nostra esistenza di credenti e nella vita della nostra comunità, emerge la tiepidezza, la mediocrità spirituale.
- Invochiamo lo Spirito Santo perché "lavi ciò che, in noi e nella nostra comunità, è sordido, irrighi ciò che è arido, risani ciò che sanguina, pieghi ciò che è rigido, riscaldi ciò che è freddo o tiepido e raddrizzi ciò che è sviato".

Tempo di condivisione in piccoli gruppi a partire dalle due domande

Preghiera nel piccolo gruppo prima di iniziare la condivisione

O Spirito Paraclito, uno col Padre e il Figlio,
discendi a noi benigno nell'intimo dei cuori.
Voce e mente si accordino nel ritmo della lode,
il tuo fuoco ci unisca in un'anima sola.
O luce di sapienza, rivelaci il mistero
del Dio trino ed unico, fonte d'eterno amore. Amen.

Nel tempo della condivisione, proviamo ad attuare il metodo del cammino sinodale:

- un primo giro di condivisioni personali (senza interventi o commenti a quanto detto dagli altri),
- un secondo giro di risonanza a partire da quanto detto dagli altri e che porti ad una frase di sintesi di quanto emerso nella preghiera

Terminata la condivisione, si recita nel gruppetto il Padre nostro e l'orazione conclusiva

O Gesù salvatore, luce vera del mondo,
accogli le primizie della nostra preghiera.
Risveglia in noi la fede, la speranza, l'amore;
dona pace e concordia e letizia perfetta.
Lenisci con le lacrime la durezza dei cuori,
accendi il desiderio della patria beata.
A te sia gloria, o Cristo, speranza delle genti,
al Padre e al Santo Spirito nei secoli dei secoli. Amen.